

## SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi delle altre imprese sono essenzialmente concentrati nelle società Romulus Funding Corporation e Duomo Funding; si tratta di veicoli asset-backed commercial paper conduit, costituiti al fine di rispondere alla strategia di Intesa Sanpaolo di fornire alla clientela un canale alternativo di funding tramite accesso al mercato internazionale dei commercial paper.

I rischi in capo a tali entità rientrano nell'ambito del perimetro di monitoraggio del Risk Management; in particolare, i rischi di tasso di interesse e di cambio che potrebbero emergere dall'operatività delle due società devono essere coperti in accordo alle policy di gestione di tali rischi definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Come già indicato per i rischi del Gruppo bancario, la gestione dei rischi si avvale di attività di dynamic hedging sul mercato dei derivati OTC per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso, nonché di strumenti derivati quotati per ottimizzare le strategie sui rischi di tasso.

Non è in linea generale consentito alle società assumere una posizione in cambi.

La Capogruppo ha inoltre definito una Investment Policy che stabilisce le finalità e i limiti che debbono contraddistinguere gli investimenti in titoli.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fine 2008, il portafoglio di investimenti del veicolo Romulus include 1.624 milioni di strumenti finanziari classificati tra i crediti verso la clientela: di questi, 1.090 sono rappresentati da crediti verso il veicolo Duomo, mentre i restanti 534 sono rappresentati da titoli. Una parte di essi, con un valore nominale al 31 dicembre 2008 di 307 milioni, erano classificati nel portafoglio AFS a fine 2007 e sono stati, nel corso dell'esercizio, oggetto di riclassifica ai sensi delle modifiche apportate al principio IAS 39. L'esposizione al rischio di questi strumenti finanziari al momento della riclassifica era pari a 262 milioni, con una svalutazione di 45 milioni appostata in apposita riserva di Patrimonio Netto. Il fair value dei titoli in discorso al 31 dicembre 2008 era pari a 233 milioni, con un beneficio da riclassifica quantificabile in 29 milioni.

Nell'ambito dell'analisi dell'impatto della crisi finanziaria sui prodotti strutturati di credito, i 307 milioni di titoli sono stati ricondotti:

- per 9 milioni al segmento subprime;
- per 16 all'area di "contagio" (Multisector CDO);
- per 282 agli altri prodotti strutturati di credito.

Le variazioni di fair value negative pari a 45 milioni iscritte in contropartita dell'apposita Riserva di Patrimonio Netto sono così suddivise;

- 3 milioni a fronte di posizioni ricomprese nel segmento subprime;
- 4 milioni a fronte di posizioni attribuite alla cosiddetta area di "contagio" (Multisector CDO);
- 38 milioni relativamente a titoli rientranti tra gli altri prodotti strutturati di credito.

Quanto al portafoglio del veicolo Duomo, a fine 2007, esso risulta composto – oltre che da crediti verso banche infragruppo – da 410 milioni di crediti verso clientela, rappresentati da titoli per un importo di 381 milioni. Nessun significativo impatto ha avuto la crisi finanziaria sugli asset detenuti da quest'ultimo veicolo.